

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 33 del 06 febbraio 2018

Concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI) - Trasferimento della titolarità della concessione a favore della società "Recoaro S.p.A." - (art.29, L.R. 40/1989).
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone il trasferimento alla società "Recoaro S.p.A." della concessione mineraria denominata "LORA" sita in Comune di Recoaro Terme (VI), già autorizzato in via preventiva con D.G.R. n.55 del 27/01/2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Pf. del 31/07/1959, di rilascio originario della concessione; DGR n.55 del 27/01/2017, di autorizzazione preventiva al trasferimento; DGR n.1535 del 25/09/2017, di autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento; Atto notraile del Notaio Enzo Sami Giuliano del 28/02/2017, di rogito; Atto notarile del Notaio Pierluigi Scalamogna del 01/03/2017, di cambio denominazione sociale.

Il Direttore

VISTO il D.Pf. del 31/07/1959, di rilascio originario della concessione, riferita ad un'area di Ha 508.92.50 (ettari 508 are 92 centiare 50);

VISTA la D.G.R. n.55 del 27/01/2017, di autorizzazione preventiva al trasferimento della titolarità della concessione a favore della società "R2R S.p.A.";

VISTO l'atto notarile di rogito di Enzo Sami Giuliano, Notaio in Milano, del 28/02/2017, avente repertorio n.2903 e raccolta n.1739, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Uff. Milano 2, il 10/03/2017, Nr.11000 Serie IT, di cessione del compendio di imbottigliamento sito in Comune di Recoaro Terme (VI) nonché delle concessioni minerali "Lora" e "Nuova Lora" ad esso collegate, in ottemperanza alla D.G.R. n.55 del 27/01/2017;

VISTO l'atto notarile di Pierluigi Scalamogna, Notaio in Milano, del 01/03/2017, avente repertorio n.36572/15881, con cui la società "R2R S.p.A." ha variato la denominazione sociale in "Recoaro S.p.A.";

VISTA la D.G.R. n.1535 del 25/09/2017, di nuova intestazione alla società "Recoaro S.p.A." dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI);

VISTA l'istanza pervenuta in Regione il 23/03/2017 e assunta al prot. n.129179/C.101 del 30/03/2017, con la quale la società "Recoaro S.p.A.", con sede legale in Via Alla Fonte 13, 22071 Cadorago, Fraz. Caslino al Piano (CO) P.IVA 03662350135, ha chiesto il trasferimento della titolarità della concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI);

VISTA la richiesta di informazione antimafia effettuata in data 09/02/2017 dalla Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto al Ministero dell'Interno, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, e considerato che è trascorso il termine di cui al comma 2, art.92 del D.Lgs. 159/2011 per il rilascio dell'informazione antimafia senza che a tutt'oggi sia pervenuta alcuna informazione da parte del suddetto Ministero;

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.600 del 8/05/2017 che individua nel Direttore della "Direzione Difesa del Suolo", il soggetto competente per l'adozione del provvedimento finale di trasferimento di concessione;

VISTO il Disciplinare di concessione (**Allegato A**);

VISTI gli atti d'ufficio e a corredo della domanda,

decreta

1. di trasferire, per quanto sopra esposto, alla società "RECOARO S.p.A." con sede in Via alla Fonte 13, Frazione Caslino al Piano, Cadorago (CO) - P.IVA 03662350135, la titolarità della concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI);
2. di stabilire che la società "RECOARO S.p.A." è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - ◆ sottostare a tutti gli obblighi imposti con gli atti in premessa citati, purché non in contrasto con il presente atto;
 - ◆ accettare e sottoscrivere la bozza del Disciplinare di Concessione di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, riconoscendo al Direttore della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, la potestà di introdurre le integrazioni e gli adeguamenti eventualmente necessari;
 - ◆ corrispondere alla Regione del Veneto il diritto annuo anticipato, qualora non sia stato già versato;
 - ◆ attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità competenti in materia mineraria e sanitaria e osservare le norme di legge che regolano le stesse;
 - ◆ assicurare ai funzionari della Regione e dell'U.L.S.S.8 Berica competente, la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza sui pozzi e sulle pertinenze della concessione mineraria nonché comunicare i dati statistici e fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
 - ◆ richiedere una nuova autorizzazione qualora dovessero intervenire modifiche o innovazioni agli elementi essenziali della concessione;
 - ◆ costituire entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente decreto, un deposito cauzionale effettuato in conformità alla vigente normativa, oppure copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato, per un importo pari a 2 (due) annualità del canone, oltre a € 5.000,00 (cinquemila) per ogni pozzo e/o per ogni captazione da sorgente, da aggiornarsi ogni quadriennio su base ISTAT;
3. di fare obbligo alla ditta di rispettare le norme di cui al D.P.R. n.128 del 9/04/1959 ed al D.Lgs. 624/1996 nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento che costituiscono, per il concessionario, adempimenti la cui inosservanza può comportare la decadenza della concessione;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 del R.D. n.1443/1927, vige l'obbligo per la ditta di corrispondere alla Regione del Veneto l'imposta relativa alla registrazione a imposta fissa del presente atto nonché i relativi contrassegni telematici per il pagamento dell'imposta di bollo (ex marca da bollo) oltre all'obbligo di trascrivere, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L.R. 40/89, il presente atto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data della consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione;
5. di stabilire che il trasferimento di titolarità della concessione di cui al presente provvedimento è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
6. di stabilire che qualora gli esiti dell'informazione antimafia fossero ostativi all'efficacia del presente atto, si procederà alla revoca dalla titolarità conferita con il presente provvedimento, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.Lgs. 159/2011;
7. di stabilire che la mancata presentazione del deposito cauzionale e/o la mancata sottoscrizione del disciplinare (**Allegato A**) possono comportare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 40/89, la decadenza dalla titolarità della concessione;
8. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto;
10. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Marco Puiatti